

La Repubblica 1 Aprile 2005

Trapani, nel club dei cuori solitari squillo per uomini, donne e coppie

TRAPANI -Quando qualcuno si rivolgeva alla sua agenzia matrimoniale, Giuseppe Paolo Gigante, 32 anni, chiedeva all'interlocutore se chiamava perché interessato a stringere una relazione amorosa o magari pensava «a qualcos'altro». Quella seconda opportunità, più spiccia, non costava poi tanto bastava pagare 100 euro per l'iscrizione a un fantomatico club, poi ci avrebbe pensato lui a combinare l'incontro a luci rosse. Successivamente servivano altri 50 euro, da consegnare sempre a lui dopo la conferma che l'incontro, secondo i desideri del cliente, era stato combinato.

Da mercoledì sera Gigante è in carcere, accusato insieme con un marsalese, Giovanni Carollo, 58 anni, di sfruttamento della prostituzione. Carollo deve rispondere solo del fatto di avere messo a disposizione di Gigante una sua casa a Marsala. Vi lavoravano alcune donne rumene, e in questo caso le tariffe potevano anche arrivare a 500 euro. Gigante e la sua convivente, A.M.B., 32 anni, sono accusati invece di essere i gestori di un giro di squillo scoperto da un ente della squadra mobile Trapani che si è finto cliente e, girando con una telecamera nascosta, ha ripreso ogni cosa, registrato i colloqui, il passaggio dei soldi, sino all'incontro con le donne che venivano offerte, dalle quaperò al momento giusto riusciva sempre ad allontanarsi con quale scusa.

La prima volta l'agente si era presentato a Gigante come “il signor Gucciardi”, commerciante all'ingrosso di calzature. Raccontò che girava per la provincia e dunque non aveva difficoltà a muoversi per raggiungere il luogo degli appuntamenti che Gigante gli organizzava. Per conquistarsi la sua fiducia, un giorno si presentò nell'agenzia di Gigante, che è rimasta aperta a Trapani per poi trasferirsi a Marsala, con un carico di calzature, e gliene regalò un paio.

Gigante usava come copertura l'agenzia matrimoniale “Il Cupido”, oppure metteva 1e inserzioni su un settimanale di annunci economici della provincia. Per i clienti non solo professionisti, ma anche casalinghe. Donne che per una prestazione prendevano 50 euro, avviate telefonicamente delle “serate”. Nell'ultimo periodo c'erano anche uomini per accontentare “scambisti”, coppie alla ricerca di nuove sensazioni, omosessuali e lesbiche. Le tariffe però non cambiavano.

A far partire l'indagine, due anni fa, era stata la telefonata di una persona al 113: passando per strada dove a Trapani Gigante aveva la sua agenzia, dalla porta lasciata aperta era stata attratta da alcuni gemiti. Sbirciando meglio, vide riflessa in uno specchio una donna nuda con un altro uomo. Chiamò il 113 e da lì prese avvio l'indagine finita poi sui tavoli dei magistrati della Procura di Marsala, con il pm Laura Cerroni che ha chiesto e ottenuto i due arresti.

Laura Spanò

EMEROTECA ASSOCIAZIONE MESSINESE ANTIUSURA ONLUS